

#POLIS “ mai senza l'altro ”

SCHEDA TEMATICA PER GLI INSEGNANTI

scuola secondaria di primo e secondo grado di Padova e provincia

COMUNITÀ, PROSSIMITÀ, ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE



Nella Lettera Enciclica “Laudato sì” Papa Francesco scrive:

“È importante che le diverse parti di una città siano ben integrate e che gli abitanti possano avere una visione d'insieme invece di rinchiudersi in un quartiere, rinunciando a vivere la città intera come uno spazio proprio condiviso con gli altri”.

E questa annotazione ben si salda con alcune delle idee formulate nell'Agenda Urbana Europea.

In Veneto - anche a Padova, Albignasego, Vigonza, Selvazzano, Cittadella, Monselice, Este, Piove di Sacco, Camposampiero, Montagnana - siamo abituati a frequentare ogni giorno luoghi diversi.

Le statistiche regionali ci avvertono che gli spostamenti per i più differenti motivi (studio, lavoro, salute, commercio, benessere, turismo, sport, etc.) sono un fatto relevantissimo, e quotidiano.

Ma questi flussi generano, anche, capacità di essere prossimo? Dinamiche di accoglienza? Esperienze di integrazione, anche e soprattutto CON chi viene da fuori regione e/o da altre storie e altre geografie? Ecco, allora, tre piste per ESSERCI negli spazi, nelle pause, nelle richieste, nelle attese.

Con occhi aperti anche all'incontro tra generazioni: a Padova, ad esempio, si vedono - contemporaneamente, ma non sempre - molte città. A volte si incontrano, altre volte no.

E, allora, come si fa comunità? Andiamo ad osservare, e “fotografare”.

- Lettera Enciclica “Laudato sì”, n. 151
- Rapporto statistico della Regione Veneto 2018, capitoli 3 e 7
http://statistica.regione.veneto.it/pubblicazioni_elenco_rapporto_statistico.jsp
- <http://www.progettogiovani.pd.it/cultura/vivere-a-padova>
<http://www.progettogiovani.pd.it/generazioni-in-corso-programmazione-2018>
- <http://www.unipd.it/target/cittadinanza-e-territorio>
- <http://www.cittalia.it/> (#cittadinanza #accoglienza #integrazione)
- <http://ec.europa.eu/futurium/en/urban-agenda>

RAPPORTO TRA ABITARE E COSTRUIRE



Nel dicembre 2017 l'Associazione Nazionale Centri Storico Artistici ha presentato una originale ricerca intitolata "Centri storici e futuro del Paese". È ricchissima di dati.

Il 19 dicembre 2018 ISPRA ha pubblicato il XIV Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano e anche questo rapporto ci aiuta a capire, e pensare, e ri-pensare. Infatti il territorio - ci avvisa sempre ISPRA - non è affatto "statico". Possiamo, su base dati, FOTOGRAFARE i luoghi, le acque, il suolo, i giardini, i centri commerciali (che, a volte, sono "non luoghi"), gli impianti sportivi, i sentieri e i viali, gli abitanti ma anche i passanti, gli edifici abitati ma anche dismessi, le città come cambiano e immaginare come potrebbero cambiare. A misura di giovani, ad esempio.

E se si ha un pizzico di tempo un'altra pubblicazione, stavolta di ISTAT, ci consente molteplici pensieri. Riguardano anche Padova: ri-leggere per "fotografare".

- CRESME e ANCSA: <http://www.cresme.it/doc/rapporti/Centri-storici-e-futuro-del-Paese.pdf>
- XIV Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano: <http://www.isprambiente.gov.it/it>
- Associazione per la rigenerazione urbana: <http://audis.it/home>
- ISTAT "Forme, livelli e dinamiche dell'urbanizzazione in Italia": <http://www.istat.it/it/files/2017/05>
- Conferenza Metropolitana di Padova
<http://www.padovanet.it/informazione/conferenza-metropolitana-di-padova>

LIBERTÀ E VITA INSIEME



Il 31 dicembre 2018 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha osservato:

"Sentirsi 'comunità' significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri.

Significa 'pensarsi' dentro un futuro comune, da costruire insieme. Significa responsabilità, perché ciascuno di noi è, in misura più o meno grande, protagonista del futuro del nostro Paese.

Vuol dire anche essere rispettosi gli uni degli altri. Vuol dire essere consapevoli degli elementi che ci uniscono e nel battersi, come è giusto, per le proprie idee, rifiutare l'astio, l'insulto, l'intolleranza, che creano ostilità e timore. (...) Il nostro è un Paese ricco di solidarietà. Spesso la società civile è arrivata, con più efficacia e con più calore umano, in luoghi remoti non raggiunti dalle pubbliche istituzioni.

Ricordo gli incontri con chi, negli ospedali o nelle periferie e in tanti luoghi di solitudine e di sofferenza dona conforto e serenità. I tanti volontari intervenuti nelle catastrofi naturali a fianco dei Corpi dello Stato.

È l'Italia che ricuce' e che dà fiducia".

Dentro questo quadro a Padova, e in tutti e 104 comuni nel territorio provinciale, vi sono molteplici energie ed esperienze, che sono state raccontate - ad esempio - anche a *Solidaria*, realizzata in città dal 24 al 30 settembre 2018. E che si racconteranno ancor più in città nel 2020, quando Padova sarà "Capitale Europea del Volontariato".

Quindi "avere cura" e "prendersi cura" è possibile, e lo si fa tantissime volte INSIEME.

Lo dice, in parole semplici, anche il quarto comma dell'articolo 118 della Costituzione. E da qui, anche da qui c'è chi promuove sistematicamente la "sussidiarietà attiva", anche per la gestione dei beni comuni. Tutto da FOTOGRAFARE, leggere, scoprire, attivare, valorizzare, diffondere... condividere!

- <http://www.solidaria.eu> - <http://csvpadova.org>
- <http://www.forumterzosettore.it> - <http://www.cesvot.it>
- <http://www.labsus.org>
- Parlamento Europeo *Uno statuto per le imprese sociali e solidali*. Risoluzione 0317 approvata il 05.07.18

